

## **Martirologio – 20 aprile 2017**

**A** Roma i santi Martiri Sulpizio e Serviliàno, i quali, convertiti alla fede di Cristo per le esortazioni e i miracoli della beata Domitilla Vergine, ambedue, non volendo sacrificare agli idoli, nella persecuzione di Traiano, da Aniàno, Prefetto della città, furono decapitati.

**A** Nicomédia i santi Martiri Vittore, Zotico, Zenone, Acindino, Cesario, Severiàno, Crisóforo, Teóna ed Antonino, i quali, sotto l'Imperatore Diocleziano, furono convertiti a Cristo dalla passione e dai miracoli del beato Giorgio, e per l'intrepida confessione della fede, in vario modo tormentati, compirono il martirio.

**A** Tomi, nella Scizia, san Teótimo Vescovo, il quale, per la sua insigne santità e per i miracoli, fu venerato anche dai barbari infedeli.

**Ad** Embrun, in Francia, san Marcellino, il primo Vescovo della stessa città. Egli, per divina ispirazione, venne dall'Africa coi santi Compagni Vincenzo e Donnino, e convertì alla fede di Cristo la maggior parte degli abitanti delle Alpi Marittime colla predicazione e con meravigliosi prodigi, per i quali risplende fino ad oggi.

**Ad** Auxerre san Marciano Prete.

**P**resso Costantinopoli san Teodoro Confessore, soprannominato Trichinas dall'aspra veste di cilizio che portava, il quale rifiuse per molte virtù, specialmente contro i demoni. Dal suo corpo scaturisce un unguento, che dà la salute agli infermi.

**A** Montepulciano, in Toscana, sant'Agnese Vergine, dell'Ordine di san Domenico, illustre per miracoli.

**V.** Ed altrove molti altri santi Martiri e Confessori, e sante Vergini.

**R.** Grazie a Dio.